

Domande frequenti(FAQ)

"Incentivi per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro" approvati con DGR 377/2023

Le domande presentate sono sottoposte ad istruttoria prima del provvedimento di concessione?

Sì. L'articolo 8 delle disposizioni applicative allegate alla dgr 377/2023 prevede che la struttura competente proceda:

- a. ad acquisire le domande dalla piattaforma, secondo l'ordine cronologico di presentazione;
- b. a verificare la regolarità e completezza formale delle medesime ed inoltre la corrispondenza con le comunicazioni obbligatorie e le informazioni che risultano sul SII _VDA ;
- c. ad acquisire la regolarità contributiva degli istanti.

Si rappresenta in ogni caso che la struttura competente può comunque richiedere ai potenziali beneficiari ogni documento utile e giustificativo riguardante le informazioni e i dati dichiarati nella domanda.

E' necessaria la marca da bollo?

Sì. Il pagamento deve essere assolto esclusivamente in modalità telematica.

Quali sono le micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'Allegato al Regolamento 651/2014?

Si definisce micro-impresa, l'impresa che:

- a. ha meno di 10 occupati, e
- b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si definisce piccola impresa, l'impresa che:

- a. ha meno di 50 occupati, e
- b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Si definisce media impresa, l'impresa che:

- a. ha meno di 250 occupati, e
- b. ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

È possibile delegare la presentazione della domanda?

Sì. In caso di delega con firma digitale del delegante, occorre caricare sulla piattaforma il file del documento di delega con estensione “.p7m” senza allegare documenti di identità (l’identificazione è garantita dalla firma digitale).

In caso di delega con firma olografa (non firmata digitalmente), occorre allegare il documento digitalizzato con scanner, insieme con la copia digitalizzata fronte e retro del documento di identità del delegante. Le dimensioni degli allegati non devono superare 1MB.

La piattaforma richiede di inviare separatamente la copia del lato frontale e di quello posteriore del documento di identità, quindi sarà sufficiente utilizzare i relativi pulsanti per l’invio. Qualora entrambi i lati del documento fossero già riuniti su un unico file, sarà sufficiente spedire il file due volte, utilizzando entrambi i pulsanti di invio.

In ogni caso la data della delega deve essere antecedente alla data di presentazione della domanda. L’originale deve essere conservato per successivi controlli.

Quali sono le sanzioni previste dall’articolo 9, comma 2, del d.lgs 8 giugno 2001, n. 231?

Sono l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, esclusivamente per le imprese costituite in forma di società che hanno commesso illeciti amministrativi.

Qual è il regime di aiuti di Stato previsti?

Il contributo è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 settembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea per gli aiuti in “*de minimis*”;

Come si deve presentare la domanda?

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma regionale accedendo al link <https://misurecovid19.regione.vda.it/>.

Le credenziali ammesse per accedere alla piattaforma sono le identità digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi). Le informazioni per effettuare l’accesso sono raccolte nell’apposita [pagina informativa](#).

Quali documenti devono essere allegati alla domanda?

Occorre allegare esclusivamente la delega, nei casi di presentazione della domanda da parte di un soggetto diverso dal richiedente.

La comunicazione obbligatoria può essere trasmessa in data antecedente il 1° gennaio 2023?

La comunicazione obbligatoria di avviamento o di trasformazione può essere trasmessa in qualunque momento purché la decorrenza del rapporto di lavoro sia compresa tra 1° gennaio 2023 e il 30 novembre 2023. È necessario indicare il codice univoco della comunicazione obbligatoria di 16 cifre, richiesto al momento di presentazione della domanda.

La sostituzione è ammessa anche con la trasformazione di un precedente rapporto di lavoro a termine?

Sì, è ammessa.

La sostituzione del dipendente nei casi previsti dall'articolo 13, comma 1, lettera b) è ammessa soltanto una volta?

Sì.

L'articolo 4 comma 4 delle disposizioni applicative alla dgr 377/2023 esclude dall'incentivo i contratti stipulati con i lavoratori che abbiano già avuto un rapporto di lavoro a tempo indeterminato (compreso l'apprendistato) con lo stesso datore di lavoro. Sono esclusi anche i rapporti di lavori di apprendistato stagionale?

No, in quanto l'apprendistato stagionale è un contratto di lavoro a tempo determinato.

Sono agevolabili le trasformazioni dei contratti intermittenti a tempo indeterminato?

Unicamente nel caso in cui il contratto a chiamata venga cessato e seguito da una nuova assunzione senza soluzione di continuità, a tempo pieno o part-time, a tempo indeterminato. Ai fini del contributo tale fattispecie sarà considerata, in via eccezionale, una trasformazione non essendo possibile effettuare direttamente una CO di trasformazione. Resta inteso che il rapporto trasformato a tempo indeterminato deve rispondere ai requisiti minimi di orario previsti dalla delibera di Giunta 377/2023.

Quali sono i browser compatibili?

La piattaforma è stata testata con successo con i seguenti browser per computer (piattaforme mobili non completamente testate): Mozilla Firefox, Google Chrome, Microsoft Edge.

Il browser **Internet Explorer** non è compatibile con la piattaforma web di inserimento delle domande. **Attenzione!** Sono arrivate segnalazioni di utenti relative all'uso di browser Firefox incorporati in alcuni tipi di soluzioni CNS autoavvianti. In quei casi l'apparato presenta nei PC un menu dal quale si può avviare direttamente Firefox configurato per l'uso con firma digitale e CNS. I browser Firefox incorporati nella chiavetta sono tuttavia risultati non aggiornati e risalenti fino a 6 anni fa, presentando notevoli problemi di compatibilità con la piattaforma web (per esempio impossibilità di inviare una istanza di domanda). Il browser integrato nella CNS non è aggiornabile, quindi in casi del genere si suggerisce di contattare l'assistenza del fornitore della CNS, chiedendo se sia possibile effettuare l'aggiornamento, o in alternativa di farsi rilasciare una SPID e utilizzarla al posto della CNS con un browser aggiornato e compatibile con la piattaforma.